

Mock Test

della prova per l'ammissione alla Laurea Magistrale in
Lingue, Culture, Comunicazione (a.a. 2023-24)
che si svolgerà in via telematica in data 8 settembre 2023 ore 9:30.

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale il/la candidato/a dovrà ottenere in tutte e tre le prove di traduzione un giudizio positivo.

Le prove verranno valutate sulla base dei seguenti parametri, ripresi dalle linee guida della ATA Certification Program (<https://www.atanet.org/certification/index.php>):

1. Utilità:

Il testo tradotto è pienamente utilizzabile per lo scopo specificato nelle indicazioni della traduzione. Il significato e il senso del testo fonte sono stati trasferiti in modo accurato nel testo di arrivo.

2. Stile:

Lo stile e il registro sono appropriati per la lingua di arrivo e per il lettore a cui la traduzione è rivolta.

3. Scrittura idiomatica

Il testo in traduzione è scorrevole e appropriato per il lettore a cui la traduzione è rivolta.

4. Correttezza grammaticale

Il testo rispetta le regole ortografiche, lessico-grammaticali, segni di interpunzione della lingua di arrivo.

Non è consentito l'utilizzo di alcun dizionario.

1. Traducete il seguente passo, tratto da un quotidiano italiano, nella lingua che avete indicato come prima lingua di studio (francese, inglese, spagnolo o tedesco).

**La prova di traduzione dovrà essere svolta immaginando che sia stata commissionata per essere pubblicata su un giornale straniero.
(tempo a disposizione 35 minuti)**

[Da uno scritto di Lucio Luca (Robinson 17 luglio 2021)]

Tutto pronto per tornare a Vigata

“Morirò lo stesso giorno in cui non potrò più scrivere” ripeteva sempre il maestro agli amici. Lo disse anche agli studenti della Sapienza, pochi mesi prima di andarsene, quando all’università di Roma lo nominarono professore ad honorem. Andrea Camilleri è morto esattamente due anni fa, in questo torridi giorni di luglio, prima che scoppiasse la pandemia. Che, conoscendolo, sarebbe stata il tema di un nuovo mistero, brillantemente risolto da un commissario Montalbano sempre più nichilista e disilluso dal mondo. Non ebbe il tempo lo scrittore di Vigata, probabilmente avrebbe mandato il suo personaggio cult a indagare sui traffici illeciti di mascherine, ci sarebbe stata dentro qualche multinazionale farmaceutica senza scrupoli, ammazzatine a destra e manca, e Salvo alle prese con l’eterna fidanzata Livia.

E poi le brutte figure di Catarella, i rimbrotti del vice Augello, le relazioni dettagliate del fedele Fazio. Tutto quello che noi, lettori di Camilleri fin dalla prima ora, ci saremmo aspettati e avremmo poi voluto rivedere nella versione televisiva...

2. Traducete il seguente passo, tratto da un quotidiano italiano, nella lingua che avete indicato come seconda lingua di studio (francese, inglese, spagnolo o tedesco).

La prova di traduzione dovrà essere svolta immaginando che sia stata commissionata per essere pubblicata su un giornale straniero.

(Tempo a disposizione 35 minuti)

Ilide Carmignani, storica traduttrice di Sepúlveda, racconta 26 anni di sodalizio
«Sapeva scrivere ma bisognava sentire come raccontava le sue storie»

«Per me Lucho è stato un regalo che la vita mi ha fatto». Lo ricorda tra le lacrime, la traduttrice Ilide Carmignani, voce italiana di Sepúlveda: ha tradotto tutti i suoi libri e ne parla come di un amico che cambiava la vita delle persone che incontrava, oltre che come maestro.

«Ho passato 26 anni sui suoi libri, e ora non riesco a non ricordarlo come persona. Al secondo libro, mi fece convocare e io mi spaventai: da traduttore non sai mai, magari una parola o una scelta non è piaciuta. Arrivo terrorizzata all'hotel, e in quel momento dall'ascensore esce un signore con la barba! Quest'uomo mi chiede perché lo sto fissando, e quando mi faccio riconoscere mi abbraccia forte».

3. Traduzione interlinguistica (Italiano-italiano):
Riscrivere con un linguaggio più semplice e comprensibile, sostituendo i tecnicismi e le espressioni tipiche del linguaggio burocratico, questo passo di una circolare del Ministero dell'Istruzione del 27.11.2014 (tempo 35 minuti)

Le responsabilità e le prerogative connesse con un'attuazione piena dell'autonomia scolastica richiedono lo sviluppo di funzioni professionali adeguatamente preparate a promuovere, strutturare, gestire un'offerta formativa che, per essere efficace, richiede sia collegamenti e collaborazioni tra istituti scolastici sia interazioni ed alleanze con le risorse del territorio.

Reti di istituzioni scolastiche ben organizzate, facendo ricorso ove possibile alle risorse interne, favoriscono la valorizzazione delle specificità professionali presenti nel territorio in funzione di supporto alle esigenze di rinnovamento e arricchimento dei curricula, di iniziative progettuali, di miglioramento dell'azione educativa e dell'efficienza organizzativa del servizio scolastico.

A tale scopo la rete può predisporre una trama di reciproca cooperazione fra scuole per la formazione in servizio, organizzando su tematiche complesse percorsi destinati ad una parte del personale che sarà poi di supporto a colleghi meno esperti.